



4° Moncalieri Folk Festival 2014

Dopo l'ottimo successo di pubblico e di critica delle prime tre edizioni, torna a Moncalieri il **Moncalieri Folk Festival**, festival d'autore promosso dall'Associazione il Porto in sinergia con la Pro Loco Moncalieri e la Città di Moncalieri, che proverà a portare suoni folk e di qualità negli spazi della Comunità Il Porto onlus, nei giorni **di mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18 luglio**.

*"Con il **Moncalieri Folk Festival**, - afferma Roberta Meo, sindaco della Città di Moncalieri - la Città di Moncalieri si conferma polo musicale d'eccellenza dell'area metropolitana, affiancando ai due festival di grande successo che coprono due aree musicali diverse, ma ugualmente popolari: il jazz (**Moncalieri Jazz Festival**) e la musica pop e rock di tendenza (**Ritmika**), una cornice prestigiosa anche per la musica folk e per la sua capacità di essere formidabile terreno di incontro tra popoli e culture diverse, che proprio grazie al linguaggio comune della musica popolare, riescono a conoscersi, dialogare, arricchirsi vicendevolmente".*

E così nell'affollato calendario di festival e rassegne estive, per il quarto anno consecutivo, il **Moncalieri Folk Festival** prova a ritagliarsi il suo spazio e a offrire una vetrina d'eccellenza alla musica che trae ispirazione dalla tradizione popolare.

Una quarta edizione fresca, coinvolgente e raffinata che, sulla scia delle performance di Massimo Bubbola, Luca Morino, Cisco e Teresa de Sio che hanno animato i festival del 2011, 2012 e 2013, porterà nell'affascinante cornice estiva de Il Porto artisti e protagonisti del panorama folk nazionale come **Simone Cristicchi** e la sua delicata poetica, i suoi monologhi musicali dal forte impatto civile e sociale, la sua ironia spiazzante sempre in bilico tra il teatro e la canzone, e poi il caldo e trascinante suono piemontese degli **Yo Yo Mundi** con le loro coinvolgenti e colorate ballate, che accompagnano il pubblico attraverso una narrazione sonora di storie senza tempo e senza confini e la musica di impegno e di qualità del cantastorie milanese **Alessio Lega**. E accanto a loro l'energia genuina della **Band del Porto**, che riunisce i talenti musicali ospiti della comunità e la musica naturale proposta dal duo moncalierese **Giovanni e Alice Acchiardi**.

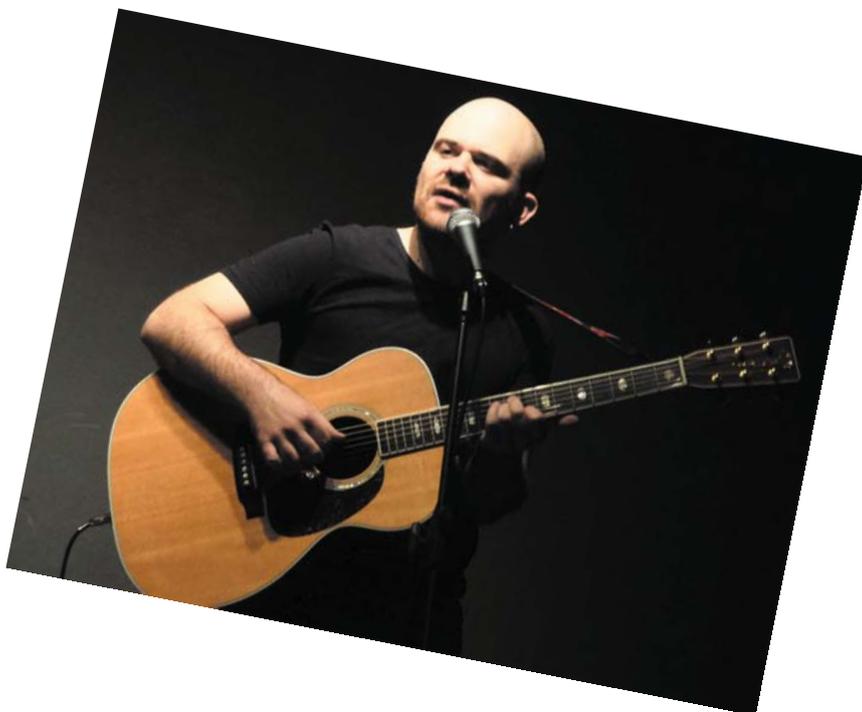
“Musica di qualità, impegno civile e solidarietà e promozione della Città... Ecco le coordinate operative del Moncalieri Folk Festival. – dichiara Roberta Meo, sindaco della Città di Moncalieri - Infatti il Festival rappresenta per la Città di Moncalieri, l’Associazione il Porto e per gli ospiti delle comunità terapeutiche residenti nelle strutture di Via Petrarca una significativa occasione di integrazione e incontro con la Città e il mondo esterno, ma anche un momento in cui raccontare la Comunità non come microcosmo isolato o peggio come un “mondo a parte”, ma come un pezzo di città impegnato in percorsi individuali e collettivi di riscatto e inclusione”

Nelle serate del festival sarà attivo il servizio di caffetteria gestito dagli ospiti della comunità e uno stand di informazione e promozione turistica gestito dalla Pro Loco di Moncalieri.

Ad anticipare le sonorità folk della quarta edizione, l'appuntamento di **venerdì 11 luglio**, in cui il parco del Porto si colorerà di musica con l'evento **“Aspettando il Folk Festival”**. Sul palco il concerto di ballo folk de **“Gli Spadara”** e le loro musiche popolari occitane, francesi e internazionali accompagnate e interpretate dalle **danze e dall'animazione proposta dall'Associazione Treedanza**, attiva sul territorio moncalierese da diversi anni.

MERCOLEDI' 16 LUGLIO – ore 21,00

ALESSIO LEGA



Alessio Lega è un cantastorie e come tale il suo lavoro di ricerca e di mantenimento della memoria è parte fondamentale della sua opera. Il linguaggio è il folk, il pop, il rock che suona nella piazza globale e cerca i tratti individuali nelle tante maschere della ribellione. Le sue rime sono spesso aspre, dall'ironia tagliente, ed hanno la capacità di saper raccontare le storie in maniera perfettamente lucida e dettagliata, nello spazio di una canzone.

Le sue canzoni sono musiche di *resistenza*; al logorio della memoria, alla normalizzazione, alle nuove schiavitù, alle prepotenze, di qualsiasi tipo e in qualunque latitudine si manifestino.

Al Moncalieri Folk Festival Alessio Lega presenterà uno spettacolo diviso a metà.

Nella prima parte il concerto di presentazione del suo più recente disco **Mala Testa**. Mala Testa è stato finalista al Premio Tenco, la tournée seguita alla sua pubblicazione ha toccato

tutta Italia e molte capitali (Barcellona, Parigi, Mosca). Riconosciuto come un vertice della canzone narrativa e sociale degli ultimi anni questo disco è diventato in poco più di un anno un piccolo classico.

Nella seconda parte si apriranno le danze di SudEmagia. Un nuovo progetto il cui titolo ispirato a un libro di Ernesto de Martino, richiama i ritmi indemoniati della taranta, la pizzica, la musica popolare, la possessione. Rigoroso e potente questo spettacolo presenta il punto di vista del Sud, periferia vitale della storia italiana.

GIOVEDÌ 17 LUGLIO – ore 21,00

YO YO MUNDI in "MUNFRA' : Canzoni di Festa, di Gioco e d'Amore"



Lo spettacolo "Munfrâ: Canzoni di Festa, di Gioco e d'Amore", è un viaggio lieve sulle ali della memoria, che si trasforma in una vera e propria festa, un mix d'allegria e tradizione, tra racconti e ballate, per accompagnare il pubblico attraverso una narrazione sonora di storie senza tempo e senza confini.

Un concerto - che proporrà sia brani tratti dall'album "Munfrâ" e sia una scelta tra i brani storici della band acquese -, dove alla canzone d'autore e al folk si fondono i suoni della world music e della musica popolare (senza dimenticare il lato

selvatico degli Yoyo!), ingredienti che concorrono a fare del "live", uno spettacolo assai coinvolgente, colorato e divertente.

Una vera propria "danza continua di luce ed ombra" che renderà il concerto di giovedì 17 luglio un evento unico e imperdibile (proprio come scrive Paolo Conte nella prefazione di "Munfrâ: «Sto ascoltando dal mio Monferrato [...] questo magnifico disco degli Yo Yo Mundi dedicato a queste terre. Queste canzoni [creano] danza continua di luce e ombra»).

Accolto con entusiasmo sia dalla critica (secondo classificato al Premio Tenco 2011) e sia dal pubblico, "Munfrâ" è un album a chilometri zero che sta portando molto lontano la musica degli Yo Yo Mundi, lo testimoniano i diversi concerti in giro per l'Europa: **Francia, Austria, Spagna** (nel mese di febbraio gli Yoyo hanno suonato a Barcellona, a marzo in Francia e ad agosto torneranno in Austria per il terzo anno consecutivo) e pubblicazione in **Francia**, e le diverse e pregevoli recensioni in **Olanda, Inghilterra e Germania**.

Gli Yo Yo mundi sono: Paolo E. Archetti Maestri - voce, chitarra - , Eugenio Merico - batteria - , Fabio Martino – fisarmonica – , Andrea Cavalieri – basso e contrabbasso elettrico – , con la partecipazione di Chiara Giacobbe – violino -

VENERDI' 18 – ore 21,00
SIMONE CRISTICCHI



Simone Cristicchi nasce a Roma nel 1977 nel popoloso e popolare quartiere Tuscolano, nei pressi di Cinecittà'. Con lui cresce il suo cespuglio di capelli sotto il quale maturano parallelamente la passione per il disegno e il fumetto (è stato allievo del grande Jacovitti), e un amore autentico per la canzone d'autore e non solo italiana.

Il 2005 è l' anno dell' affermazione: in gennaio la firma del contratto discografico con **Sony Bmg**; ad aprile l'uscita del fortunatissimo singolo "**Vorrei cantare come Biagio**", curiosa canzone, ironico e raffinato j'accuse ai meccanismi dell'industria discografica. La canzone arriva rapidamente nelle zone alte

della classifica radiofonica e di vendita dei singoli: si aprono le porte del Festivalbar, e dopo quattro esibizioni arriva la serata finale del 14 settembre all' Arena di Verona.

Nel settembre 2005, preceduto dal secondo singolo "Studentessa universitaria", momenti di vita e solitudine di una "fuori sede" descritti con grande sensibilità, esce il **primo album "Fabbricante di canzoni"**. Simone ha finalmente modo di rivelare, in una generosa manciata di canzoni di immediata comunicazione, le sue due anime: quella già nota, irriverente, ironica, e quella intima, poetica, osservatrice dei sentimenti, diretta erede della sua formazione legata alla grande canzone d'autore.

Così arriva al Festival Simone Cristicchi, il "caso" Simone Cristicchi, la "rivelazione" Simone Cristicchi, il "tormentone" Simone Cristicchi ("tormentone sì, ma per caso", precisa lui), il pluripremiato Simone Cristicchi. Ci arriva idealmente con quella sua valigetta da commesso viaggiatore, quasi fosse una delle tante tappe della sua lunga tournée che dalla scorsa estate colleziona successi in tutte le città italiane. Ma che si tratti di folle oceaniche o delle attente platee di piccoli locali, teatri, università, questo cantautore che mette in scena i paradossi della vita, o forse questo bizzarro attore prestato alla canzone, si mette a parlare/cantare nel suo modo stralunato eppure tremendamente lucido. Lo farà anche sul palcoscenico del Teatro Ariston dove porta "**Che bella gente**", una canzone scritta insieme ad una sorta di alter ego femminile (anche nel nome: Simona Cipollone), nata nel clima del suo spettacolo a metà tra teatro e canzone (evidente il riferimento ad uno dei suoi grandi maestri, Giorgio Gaber) "**Centro di igiene mentale**". E così come lo spettacolo è spiazzante, divertente e provocatorio, anche questa canzone lo è con una direzione obbligata: quella di far riflettere. Che bella questa gente che capisce tutto e che ha pistole con proiettili di malignità...questa gente che ti fa un mucchio di domande per usarle poi contro di te...questa gente che aspetta

soltanto un tuo passo falso...Ma chi è questa "bella gente" ? I "normali", naturalmente, tutti noi. Allora meglio "i matti che dicono quello che pensano e non accettano ricatti e compromessi e non si confondono con gli altri/ nel bene e nel male rimangono se stessi". Puro Cesticchi style. Alla 57° edizione del Festival di Sanremo presenta **"Ti regalerò una rosa"**. Una canzone non canzone in forma di lettera lacerante e commovente, microstoria di quel microuniverso della follia che tanto lo appassiona. **Vince il Festival e riceve anche il premio della Critica e il premio Radio Tv. L'album si aggiudica il disco d'oro con un tour 2007 che conta più 100 eventi live.** Nel 2008 si avvicina al mondo della musica popolare grazie all'incontro con Ambrogio Sparagna: nasce così il tour **"Canti di vino, amore ed anarchia"** che vede la stimolante collaborazione con il **Coro dei Minatori di Santa Fiora.**

Nel 2010 ancora il **60° Festival di Sanremo 2010** lo vede tra i protagonisti con il brano **"Meno Male"** estratto dal suo terzo album **"Grand Hotel Cesticchi"**. Il 2010 prende il via il nuovo spettacolo teatrale **"Li Romani in Russia"**, basato dall'omonimo libro di Elia Marcelli. Si tratta di un monologo dal forte impatto emotivo, che racconta la tragica Campagna di Russia del 1941-43 attraverso la voce di chi l'ha vissuta in prima persona.

Nel novembre 2012, tratto dal suo libro pubblicato da Mondadori, porta in scena, con la sua regia, un nuovo spettacolo teatrale: **"Mio nonno è morto in guerra"**, dando vita a 14 sedie, accatastate in scena, che raccontano 14 storie toccanti, e velate in alcuni casi di cruda ironia. Storie di 14 piccoli eroi quotidiani che hanno attraversato o sono stati attraversati da un terremoto della Storia: la seconda guerra mondiale.

Nell'autunno 2013 vede la luce un nuovo progetto teatrale: **"Magazzino 18"**. Sarà ancora Cesticchi, sola presenza in scena, a raccontare una delle storie dimenticate del nostro Paese: il racconto dell'esodo biblico degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia, con un racconto che parte dal Magazzino 18, il magazzino che vide raccogliere tutti i beni e la "vita" di 350.000 profughi italiani. Il Magazzino 18 a distanza di più di 60 anni, raccoglie ancora i frammenti di quelle vite. Cesticchi le porterà in scena dando nuova memoria a chi non può più raccontarsi e raccontare.

L'INGRESSO (CON ACCESSO DA VIA PETRARCA 18 BIS) È GRATUITO.

Il Moncalieri Folk Festival è realizzato con il sostegno di



IL MATTINO
DI MONCALIERI.it

PER INFO:

IL PORTO ONLUS

Via Petrarca 18 bis – Moncalieri

Tel. 011.682.42.11

www.ilporto.org

ilporto.onlus@ilporto.org